

LA BIBLIOTECA APPRENDE: AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE E MANAGEMENT DELL'INNOVAZIONE NELLE BIBLIOTECHE E NEI SISTEMI BIBLIOTECARI

Bolzano 17-20 settembre 2003

Formare il Bibliotecario specialista multimediale della biblioteca scolastica e pubblica: la proposta dell'Università di Padova

Donatella Lombello

Dipartimento di Scienze dell'Educazione-Università di Padova

1. Breve storia

La proposta formativa post lauream/post diploma della Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università di Padova ha avuto avvio nell'anno accademico 1997-98, con l'attuazione del Corso di perfezionamento "Formazione del bibliotecario scolastico".

La motivazione didattica all'inaugurazione dell'offerta formativa patavina è stata determinata dal bisogno di specifica qualifica e di mirata professionalità per il bibliotecario scolastico, figura presente nella scuola, seppur non giuridicamente riconosciuta nella legislazione scolastica italiana. La necessità della qualificazione professionale espressa dagli insegnanti impegnati in biblioteca è stato recepito nell'ambito del Gruppo di Ricerca sulle Biblioteche scolastiche, sorto nel 1993 su sollecitazione dell'AIB-Sezione Veneto, e coordinato dalla scrivente.

Il Gruppo di Ricerca patavino, fin dalla sua istituzione, ha infatti subito mirato a promuovere il dibattito pedagogico sul ruolo educativo del bibliotecario scolastico e della biblioteca nella scuola, ed il confronto critico delle esperienze metodologico-didattiche, italiane e straniere, attraverso una serie di convegni, che hanno rappresentato la premessa teorica e la spinta motivazionale alla relativa attività di formazione.

Ad un primo convegno regionale (29 ottobre 1993), dal titolo *Funzioni della biblioteca scolastica e compiti del bibliotecario scolastico: la realtà veneta*, abbiamo fatto seguire un convegno nazionale (6 dicembre 1994): *La Bella Addormentata si risveglia? La biblioteca scolastica fra tradizione e innovazione*, e poi un convegno internazionale (13-14 dicembre 1996): *Senza confini: formazione e azione educativa del bibliotecario scolastico*.

E' da ricordare che, a nemmeno una settimana dalla conclusione del Convegno internazionale, il quasi sincrono Decreto dirigenziale del MPI-Ufficio Studi e Programmazione, del 20/XII/1996, affidava alla BDP, Biblioteca di Documentazione Pedagogica di Firenze, la ricerca su "La biblioteca scolastica: servizio, strumento e osservatorio per la promozione culturale della scuola".

Qualcosa si stava muovendo per le biblioteche scolastiche a livello ministeriale? Ciò forse poteva essere la conseguenza anche della C.M.n.105 del 27 marzo 1995, "Piano di promozione della lettura nelle scuole di ogni ordine e grado" (a firma dell'allora ministro del MPI Giancarlo Lombardi), nella quale alla biblioteca scolastica era attribuita una significativa attenzione (si veda il punto 3 del "Piano"), e del Protocollo d'intesa MBCCAA-MPI del 21 giugno 1995 " A scuola di biblioteca", per la valorizzazione del libro, della lettura e della biblioteca, anche nella scuola, e nella previsione di formare, nei curricula scolastici, figure professionali quale "l'operatore di biblioteca e il restauratore di beni librari" (art. 8)¹.

L'11 febbraio 1997 si tenne a Roma, presso l'Ufficio Studi e Programmazione del MPI, una prima riunione preparatoria, a cui intervennero, oltre ai rappresentanti del MPI, la prof. Marisa Trigari per la BDP, in quanto coordinatrice della ricerca, e la scrivente, quale membro del Comitato di ricerca, nominata dal Consiglio Direttivo della BDP con una delibera di pochi giorni prima (3/II/97).

Proprio dai componenti del Gruppo di Ricerca sulle Biblioteche scolastiche, il 17/03/1997, venne redatta e firmata una lettera indirizzata al nuovo ministro, On.le Luigi Berlinguer, "Proposta di integrazione delle Biblioteche scolastiche multimediali e della figura del bibliotecario scolastico nel contesto della Riforma della scuola", documento inviato come contributo patavino nell'ambito dell'offerta di discussione del MPI sul riordino dei cicli scolastici. La risposta dell'On.le Berlinguer (pervenuta il 15/05/97) rassicurava sull'inoltro della stessa alla Commissione dei Saggi, coordinata da Roberto Maragliano, nella cui sintesi (13/05/97) compare infatti un (breve) cenno alla funzione delle biblioteche scolastiche.

Ed è proprio in quella primavera, peraltro ricca di iniziative per la scuola e le biblioteche scolastiche, che la scrivente avviò la domanda dell'istituzione del Corso di perfezionamento per l'a.a.1997-98.

Quel bando, che recava, in realtà, la duplice intestazione: *Formazione del Bibliotecario di base-Sezione Ragazzi²* e del *Bibliotecario scolastico*, fu mantenuto solo nell'indirizzo per il *Bibliotecario scolastico*.

Ciò nel recepimento dei segnali, da altri organismi disattesi, di richiesta di formazione sistematica per chi già era impegnato (docenti ex art.113/1974; docenti a completamento d'orario, per compenso d'incentivazione, a titolo di

¹ Si veda il relativo documento in D.Lombello Soffiato, B.M.Varisco (a cura di), *La Bella Addormentata si risveglia?La biblioteca scolastica fra tradizione e innovazione*, Padova, Cleup, 1996, pp.308-310.

² La legittimazione dell'esistenza della fascia di utenza denominato come "giovani adulti" si stava pian piano definendo a livello di produzione editoriale in Italia (con le collane della EL di Trieste, della Mondadori...). Tuttavia il riconoscimento definitivamente ufficiale, dato dalle *Guidelines for Library Services for Young adults* dell'IFLA (fine 1997), tradotto per l'AIB da L.Tarantello, nel 1998 (alla fine, se non erro), ha un lento accoglimento nelle biblioteche italiane.

gratuità...) nelle biblioteche delle scuole italiane, ed eludendo tuttavia analoghi bisogni espressi dai bibliotecari delle Sezioni per Ragazzi.

La ricerca della BDP, intanto, da marzo fino a settembre 1997, aveva impegnato un gruppo numeroso di "ricercatori" (ricercatori della BDP e universitari, esperti di lettura e letteratura per l'infanzia, docenti dei vari gradi scolastici, direttori didattici e presidi, bibliotecari scolastici) a raccogliere leggi, curricula didattici, a sondare significative esperienze italiane³ e straniere- in Francia, Inghilterra, Danimarca, Germania: spesso con la collaborazione degli stessi colleghi stranieri intervenuti al Convegno internazionale patavino-e a riferirne in analitici *dossier* che non videro mai la luce⁴.

L'avvio regolare del Corso di Perfezionamento " Formazione del bibliotecario scolastico" nell' a.a.'97-98, primo sul territorio nazionale, rimase comunque un'esperienza pilota e unica nell'attenzione attribuita ad un problema che Francia, Danimarca ed Inghilterra avevano risolto da tempo, seppur con modalità diverse⁵.

Le sollecitazioni del Gruppo di Ricerca per la sensibilizzazione degli organismi competenti al valore educativo del bibliotecario scolastico continuavano intanto ai vari livelli: quasi a conclusione del Corso di Perfezionamento (il 18/05/1998) ripetemmo, con i relativi docenti e perfezionandi (in numero di 23), l'inoltro di una lettera al ministro Berlinguer, mentre erano già stati svolti i tre quarti delle 105 ore delle relative 21 lezioni.

La prospettiva dell'autonomia scolastica, la ridefinizione dei saperi per la formazione di base nella Scuola del Duemila, l'ottica europea della stessa, già delineata nel *libro bianco* della Commissione europea *Insegnare e apprendere. Verso la società conoscitiva* (1996), lasciavano infatti intravedere spazi e ruoli fondamentali, tutti ancora da definire, nel processo d'insegnamento-apprendimento attraverso l'uso della biblioteca e il sostegno del bibliotecario scolastico.

Intanto, nell'a.a. 1998-99 il Corso di Perfezionamento veniva strutturato nei due indirizzi di base e avanzato, per la individuata esigenza di gradualità-differenziazione nelle competenze da acquisire-perfezionare: gli iscritti raggiunsero il numero di 40, distribuiti sui due corsi.

³ In quell'occasione potemmo conoscere la ben organizzata realtà delle biblioteche di alcune scuole altoatesine: a Merano, Bolzano e Laives, in applicazione della L.P. n.17 del 7 agosto 1990.

⁴ Ne parla tuttavia la coordinatrice: M. Trigari, *Il modello*, in C. Trucco Zagrebelsky (a cura di), *Ripensare la biblioteca scolastica. Premio Grinzane Cavour*, Giulio Einaudi Editore, Milano, Einaudi Scuola, 1999, pp.109-136.

⁵ Si veda *Senzaconfini. Formazione e azione educativa del bibliotecario scolastico*, a cura di M. Bolletti-D. Lombello Soffiato-L. Marquardt, Padova, Cleup, 2000.

Nel frattempo, tre iniziative per le scolastiche segnano positivamente il 1999 sul territorio nazionale:

- il Convegno "Imparare a imparare: la nuova centralità della biblioteca scolastica" organizzato dall'AIE-Associazione Italiana Editori, nell'ambito della Fiera del Libro per Ragazzi a Bologna (10 aprile)⁶;
- il Corso ministeriale "A scuola di biblioteca", a Fiuggi, che completava la formazione di una quarantina di docenti del territorio nazionale impegnati in biblioteca;
- la C.M. 5 ottobre 1999 n.228, relativa al "Programma per la promozione e lo sviluppo delle biblioteche scolastiche" di base (B1) e di eccellenza (B2), con un accantonamento di 20 miliardi di lire (a seguito della L.440/97 sull'autonomia), e con l'aggiunta di 600 milioni di lire per la formazione di 252 docenti bibliotecari⁷. La C.M. ha fatto seguito al D.M.5 maggio 1999, che costituiva il Gruppo di studio e lavoro per la Promozione delle biblioteche scolastiche.

Nell'a.a. 1999-2000 al nostro corso si aggiungeva, agli indirizzi di base e avanzato, anche quello a distanza, in via sperimentale, prescelto da 25 iscritti, distribuiti tra Veneto, Lombardia, Piemonte, Emilia Romagna, Campania, Calabria, Basilicata, Sicilia.

Il MPI aveva frattanto affidato a Padova il coordinamento scientifico per la formazione dei docenti-bibliotecari "B1" e "B2", per i corsi che si tennero rispettivamente a maggio-giugno (Torino, Latina, Ostuni) e a novembre (Asti).

Il "testimone" sarà passato l'anno successivo (l'a.a. 2000-01) all'Università della Tuscia di Viterbo, a seguito della C.M.229 del 16 ottobre 2000 (firmata dal ministro MPI Tullio De Mauro), mirante a finanziare 120 progetti per la promozione di biblioteche scolastiche (B1) e 160 per lo sviluppo e il miglioramento delle *reti* di biblioteche scolastiche, attivando "opportune modalità per la formazione e l'aggiornamento in servizio del personale addetto"⁸.

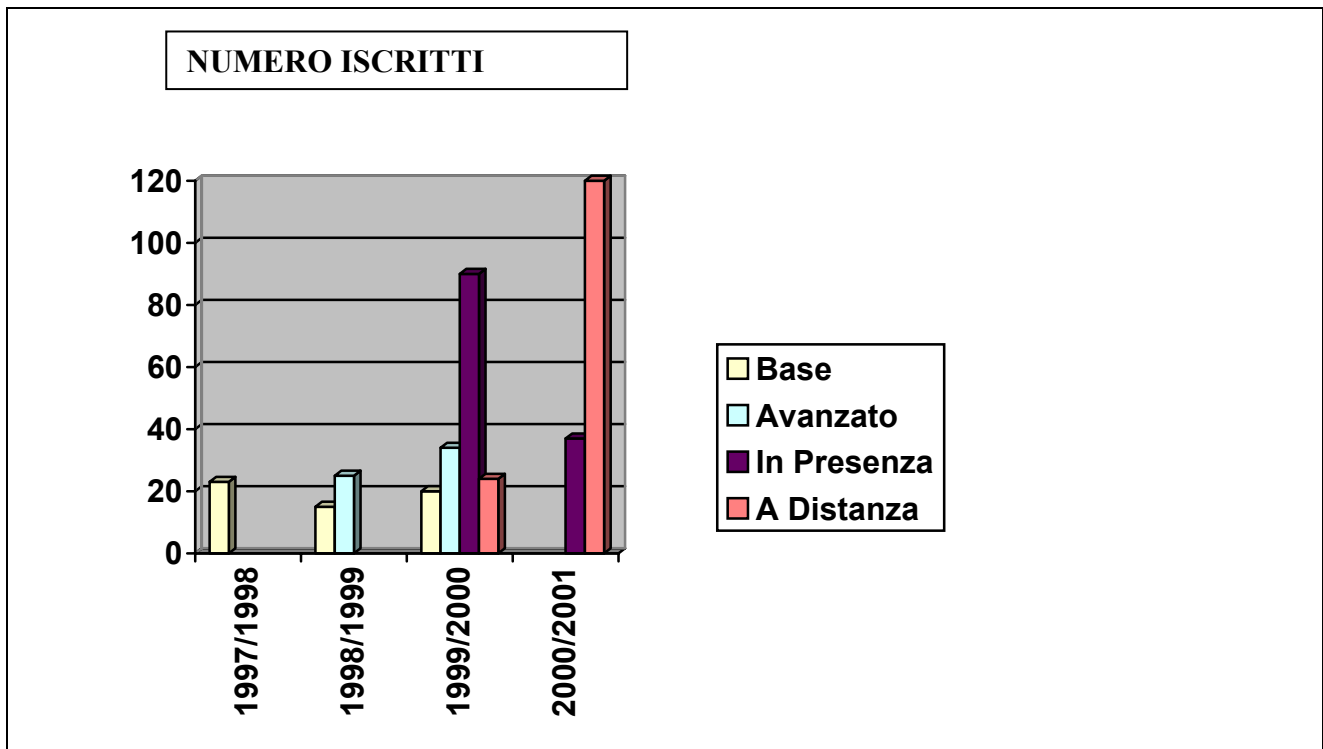
L'attività patavina di formazione, mantenendo i suoi standard riguardo all'(unificato) indirizzo in presenza, ottenne un consolidamento significativo dell'indirizzo a distanza proprio alla sua seconda edizione, nell'a.a.2000-01, allorché assunse la denominazione di "Master europeo per la formazione del bibliotecario scolastico". Si ricorda qui che l'ufficialità del riconoscimento dei crediti dei *master* è avvenuta nell'ateneo patavino in seguito (a.a. 2002-03), in

⁶ Si veda D.Lombello, *Dalla "camera chiusa" alla biblioteca aperta*, "Sfogliolibro", luglio 1999, pp.38-43.

⁷ Si veda A.d'Itollo, *Come nasce un circuito "virtuoso"*, "Tuttoscuola" n.401, aprile 2000, pp.39-43 e ID., *Il Programma Biblioteche: dati e riflessioni a conclusione del primo anno di sperimentazione*, in A.d'Itollo (a cura di), *Programma Biblioteche Scolastiche. Atti della formazione iniziale degli docenti*, Quaderni 5/2, MIUR, 2002, pp.9-19.

⁸ Si veda la CM n.229 in Ivi, pp.210 e ss.

applicazione della riforma universitaria (Decreto n. 509, 3 novembre 1999, sull'autonomia didattica degli atenei).



Al *Master europeo* intervennero i docenti partecipanti al progetto di partenariato nell'ambito del programma Socrates-Erasmus: prof. Achim Osswald, della Fachhochschule- Fachbereich Bibliotheks-und Informationswesen di Colonia, e la prof.ssa Monica Barò, della Facultat de Biblioteconomia i Documentació- Divisió de Ciències de l'Educació di Barcellona. Parteciparono, inoltre, i colleghi: Hélène Guertin (Montreal, Canada), Odile Lambert (IUFM di Versailles), Elena Borio Sillig ("Globlivres"-Losanna).

I corsisti a distanza furono 120, distribuiti su quasi tutte le regioni, numero particolarmente significativo, se si considera il contemporaneo svolgersi del corso "ministeriale" alla Tuscia.

Si predispose un programma didattico con interazioni frontali e a distanza: una sessione (tre giorni) in presenza, l'assistenza *on line* di quattro tutor, il tirocinio anche all'estero, con prove sia *on line* che in cartaceo (a fine di ogni dispensa), questionario d'ingresso e di valutazione di ogni modulo, tesi breve finale, e il percorso formativo articolato in quattro moduli:

- Modulo I. La biblioteca scolastica: orientamenti generali e nodi problematici per l'attività educativa;
- Modulo II. Catalogazione e gestione delle risorse;
- Modulo III. Documentazione;
- Modulo IV. Abilità di ricerca dell'informazione.

Nell'a.a. 2001-02, oltre al consueto percorso formativo dei Corsi di perfezionamento in presenza e a distanza, è stato attivato (e concluso il 31 marzo 2003) il Master di I livello "Formazione del docente documentalista scolastico", del quale si parla estesamente più avanti, che ha potuto essere "agganciato" alla riforma e al riconoscimento dei crediti relativi.

Nel gennaio 2003, restando costante l'offerta formativa dei Corsi di Perfezionamento/Aggiornamento in presenza e a distanza, ha avuto anche avvio, per l'a.a.2002-03, il Master di I livello (solo in presenza) "Bibliotecario documentalista nei servizi scolastici ed educativi"⁹, tuttora in atto, che si concluderà il 30 novembre 2003.

Per l'a.a. 2003-04 il Master di I livello "Bibliotecario specialista multimediale della biblioteca scolastica e pubblica" sarà strutturato, grazie alle modifiche nel Regolamento d'ateneo, in 210 ore di lezioni-seminari-laboratori frontali, e in 90 ore a distanza (*e-learning*).

2. In presenza e a distanza

L'attività formativa patavina per il bibliotecario scolastico, che si avvia alla sua settima edizione nell'a.a.2003-04, è strutturata nelle due tipologie :

- Corso di Perfezionamento/Aggiornamento, rivolto rispettivamente a chi è in possesso di laurea o di diploma;
- Master di I° livello : solo per chi è in possesso di laurea (almeno di primo livello, ovvero dopo il corso accademico triennale).

Ciascuna tipologia di Corso è attuata nelle due modalità:

- in presenza;
- a distanza.

➡ Il *Corso di Perfezionamento/Aggiornamento* è annuale, ha un carico orario di 120/150 ore, se in presenza, e l'equivalente di studio e attività on-line, per l'indirizzo a distanza. Sono obbligatori anche lo svolgimento di 50 ore di tirocinio e la stesura di una tesi breve (minimo 7 cartelle). La frequenza al Corso consente l'ottenimento 20 crediti formativi universitari; il costo è di € 480.

Per i corsisti in presenza sono predisposte le dispense con i materiali delle lezioni; i corsisti a distanza hanno accesso ai materiali e agli esercizi/prove on-line con password personale, ma ricevono per posta anche le relative dispense.

➡ Il *Master* è annuale ed ha, per regolamento universitario, un carico orario *complessivo* di 1500 ore così distribuite: 300 ore di lezioni frontali (o

⁹ Col quale si recupera la proposta formativa per i bibliotecari della Sezione per Ragazzi e per Giovani adulti della Biblioteca pubblica.

l'equivalente di studio, esercitazioni e/o interazione in presenza e *on-line* se il master è a distanza), 100 ore di tirocinio, e 1100 ore di studio individuale, comprensivo della stesura della tesi breve (10-30 cartelle); consente l'ottenimento di 60 crediti formativi universitari per un costo di € 1800 (in due rate).

3. I riferimenti teorico-metodologici

La complessità del profilo professionale del bibliotecario scolastico è subito chiara se si prendono ad analizzare i "sacri testi" internazionali: le *Linee guida* dell'IFLA-International Federation of Library Associations and Institutions¹⁰, i *Manifesti* dell'Unesco¹¹, la *Dichiarazione* dell'IASL- dell'International Association of School Librarianship- IASL¹².

Ad essi ci siamo rivolti per strutturare la nostra offerta formativa, attenendoci a quei criteri di *alta qualità* così insistentemente ed esplicitamente richiamati in quei documenti¹³.

Il livello culturale del bibliotecario scolastico non deve mai essere inferiore a quello dei colleghi della scuola in cui egli si trova ad operare, si precisa infatti in quei testi, poiché in realtà, nel dibattito educativo-biblioteconomico, acceso nei diversi paesi del mondo e recepito nei citati documenti internazionali, è riconosciuto essere istituito uno stretto legame tra *qualità* del bibliotecario e della biblioteca nella scuola e *qualità dell'istruzione e dell'educazione*¹⁴.

Per l'attribuzione delle competenze del *Bibliotecario scolastico* ci si è riferiti al modello epistemologico elaborato, dunque, a livello mondiale.

¹⁰ Complessivamente in numero di sei: la più recente è del 2002. Si ricordano qui le due pubblicazioni tradotte in italiano: F.L.Carroll, *Linee guida per le biblioteche scolastiche* [*Guidelines for school libraries*, The Hague, IFLA Haedquarters, 1990], tr.it. a cura dell'AIB-Commissione nazionale per le Biblioteche scolastiche, Roma, AIB, 1995; S. K.Hannesdöttir, *Bibliotecari scolastici: competenze richieste. Linee guida* [*School Librarians: Guidelines for competency requirements*, The Hague, IFLA Haedquarters, 1995], tr.it. a cura dell'AIB-Commissione nazionale per le Biblioteche scolastiche, Roma, AIB, 1998. La terza pubblicazione in traduzione da parte dell'AIB è l'ultimo documento dell'IFLA, *The IFLA/Unesco School Library Guidelines*, 2002, nel sito www.ifla.org, in traduzione anche da parte del Gruppo di Ricerca patavino.

Per la rassegna completa delle linee guida IFLA si veda D.Lombello, *Bibliotecario documentalista nei servizi scolastici ed educativi*, Master di I° livello, Prima parte, Padova, Cleup, 2003, pp.21-32.

¹¹ Si veda il più recente, del 1999, tradotto in it. da L. Marquardt, in AIB, *Agenda AIB 2000*, pp.49-50, e da D. Dutto, in D.Lombello Soffiato (a cura di), *Formazione del bibliotecario scolastico-Corso di Perfezionamento-Indirizzo a distanza*, Padova, CLEUP, 2000, pp. 30-32.

¹² IASL, *Dichiarazione sulle Biblioteche scolastiche* [*Statement on school libraries*], in S.K.Hannesdöttir, *Bibliotecari scolastici: competenze*, cit., pp.42-47-

¹³ Si vedano: S. K.Hannesdöttir, *Bibliotecari scolastici: competenze...*, cit, p.31, e IASL, *Dichiarazione sulle Biblioteche...*, cit., p. 43 e ss.

¹⁴ "Una buona biblioteca scolastica con un qualificato bibliotecario scolastico è il maggior fattore per lo sviluppo della qualità dell'educazione": l'affermazione (1993) si legge in IASL, *Dichiarazione...*, cit., p.47, ma torna costantemente nelle *Linee guida* dell'IFLA e anche nei più recenti documenti della Comunità europea.

In particolare si è tenuta presente la triplice scansione formativa reiteratamente espressa nelle successive stesure delle *Linee guida dell'IFLA*¹⁵, relativa all'ambito:

- biblioteconomico;
- didattico;
- del *management* (organizzazione e gestione).

Agli orientamenti degli organismi più rappresentativi della biblioteconomia scolastica mondiale si sono tuttavia volute integrare le sollecitazioni metodologico-didattiche di realtà europee particolarmente evolute.

Specialmente i modelli francese e danese assumono, nel nostro programma, uno spessore di significatività¹⁶, almeno per una loro considerazione in linea di principio.

Rendere fruttuoso al massimo l'impegno patavino nella formazione del docente-bibliotecario rimanda al compito di individuarne le relative funzioni educative.

La figura del *bibliotecario scolastico/docente-documentalista*¹⁷ è dunque stata assunto da noi come colui che svolge il ruolo di *organizzatore* delle fonti dell'informazione e di *docente facilitatore* nel far dominare agli allievi percorsi di ricerca, di utilizzazione e produzione dell'informazione¹⁸, in relazione alla molteplicità-varietà dei supporti oggi disponibili.

La funzione educativa del Bibliotecario scolastico è dunque espressa in rapporto di reciprocità col ruolo della Biblioteca *centro-di-risorse-didattico-educative*¹⁹, il cui sviluppo si colloca nella dimensione della *documentazione* (non

¹⁵ Per la rassegna dei documenti IFLA non tradotti in italiano rimando al sempre fondamentale *Biblioteche scolastiche*, curato da R.Borghini e F.Neri, Milano, Bibliografica, 1988; si veda anche il mio *La biblioteca scolastica: centro di risorse per la formazione dell'allievo*, in G.M.Moscati (a cura di), *La biblioteca pubblica*, Milano Unicopli, 2000, pp.353-389.

¹⁶ Si rinvia alle relazioni di F.Chapron e di J.Krøg nel citato *Senzaconfini*, rispettivamente alle pp.:61-77 e 124-133.

¹⁷ Terminologicamente è stata da noi adottata, in tempi successivi, l'espressione *bibliotecario scolastico/docente-documentalista scolastico*, onde sottolineare, con quest'ultima, il rapporto stretto del bibliotecario scolastico con la didattica ed il *documentum*, in controtendenza con (ovvero ad integrare) il *prevalente* ruolo di facilitatore della lettura e di animatore della letteratura attuato nella scuola italiana. Il modello del *docente-documentalista* proviene dalla Francia, ove è istituito il *professeur documentaliste* (solo nella scuola secondaria di primo e secondo grado: *collèges* e *lycées*); analogamente in Danimarca il bibliotecario scolastico è un docente, che mantiene la sua cattedra per 5 ore settimanali (si vedano i relativi saggi di F.Chapron e di J. Krøg in *Senzaconfini...cit.*). La scelta dell'IFLA è stata invece quella di aver unificato, con la dicitura al plurale *school librarians*, la pluralità delle definizioni (*school library media specialist; teacher librarian; bibliothécaire; documentaliste*) ed evitare riferimenti di genere. Anche la IASL assume la formula semplificata e universale di "bibliotecario scolastico" per indicare termini come *teacher librarian, media specialist, information technologist* (IASL, *Statement on School Libraries*, in S. K.Hannesdóttir, *School Librarians: Guidelines ...*, cit, p.43).

Si è utilizzata l'unità sintattica *Biblioteca scolastica* per intenderla tuttavia in quanto biblioteca scolastica centro-di-risorse- multimediali (cfr. S. K.Hannesdóttir, *Bibliotecari scolastici: competenze...*, cit., p.5).

¹⁸ "Information mediators and teachers of information handling skills", (mediatori dell'informazione e insegnanti delle abilità di utilizzazione dell'informazione), *ivi*, p.14.

¹⁹ CREMS-Centro di Risorse Educative Multimediali della Scuola è stata la definizione coniata, a suo tempo, a conclusione dei lavori del Comitato della BDP del '97.

più e non solo della conservazione) e dell'*autodocumentazione*²⁰, e della *multimedialità*.

E' infatti ormai acquisito l'imprescindibile abbinamento necessario nel percorso didattico-educativo tra uso dell'informazione, strategie di ricerca (*information handling skills*), padronanza dei mezzi informatici e telematici²¹ e capacità critica-creativa-euristica che l'allievo può esprimere nel dominarne l'utilizzazione.

La biblioteca è da intendersi, dunque, come speciale ambiente per l'apprendimento, che mira al successo scolastico dello studente, alla sua autonomia nell'acquisizione delle conoscenze²², nella prospettiva del processo dell'apprendimento lungo tutto l'arco della sua vita, ma anche ambiente che diviene centro per la documentazione dell'attività e della sperimentazione didattico-educativa²³ della scuola.

4. Finalità formative

In linea con le competenze individuate dagli organismi internazionali, ma capovolgendone la sequenza, la proposta formativa patavina prevede di far acquisire ai corsisti:

- competenze di tipo pedagogico-didattico, che permettano l'individuazione ed il perseguimento di obiettivi di educazione alla lettura e alla ricerca bibliografica e documentale in relazione all'età degli utenti in cui agisce il servizio di biblioteca;
- abilità relativa a catalogazione-organizzazione-gestione del materiale a stampa e multimediale della biblioteca;
- competenze relative alla ricerca e alla gestione delle informazioni e della documentazione.

Ogni area didattica, articolata con forte impronta modulare e interdisciplinare, intende offrire gli strumenti conoscitivi e metodologico-didattici (teorico-applicativi) più idonei affinché il corsista possa raggiungere *in progress* livelli crescenti di autonomia in materia di progettualità e gestione²⁴.

²⁰ La BS come luogo della memoria didattica: si veda L.Giuvia, *Gli archivi: istruzioni per l'uso*, in "Iter", n.6, sett.-dic. 1999, pp.20-25.

²¹ Si vedano in proposito: A.M., Tammaro *Apprendere ad apprendere. La ricerca fai-da-te*, in "Biblioteche oggi", n.10, dic. 1999, pp 46-52; R. Maragliano, *Verso una scuola bilingue*, in "Iter", n.6, sett.-dic. 1999, pp.56-60; V.Marzi, *Ricerca, apprendimento e uso dell'informazione*, in C.I.Salviati, (a cura di) *Biblioteche scolastiche*, Milano, Bibliografica, 2002, pp.101-112.

²² Si legge, nella prefigurazione che delinea U.Margiotta in relazione al cambiamento del curriculum scolastico in Europa: "...la funzione primaria della scolarizzazione...consiste nell'abilitare gli studenti ad esercitare il proprio diritto alla mobilità culturale, prima che a quella geografica e lavorativa...la struttura organizzativa dei sistemi e delle scuole dovrà essere manifestamente fondata sul rispetto della capacità degli studenti di autodirigersi, di autoregolarsi, di autovalutarsi." (U.Margiotta, *Figure e dimensioni dell'insegnare*, "Studium educationis", n1, 1999, p.99).

²³ Si vedano i commi e-f-art.6 del *Regolamento dell'autonomia delle istituzioni scolastiche* (DPR 8/03/1999), e A.d'Itollo, *Il Programma biblioteche*, "Iter", n.6, 1999, p.123.

²⁴ E' quanto si precisa nel bando dei nostri Corsi, e nell'*Introduzione al Master per la formazione del docente documentalista scolastico*, Primo Modulo, pp.3-4.

Le unità didattiche (UD) del corso, raggruppate in moduli, sono costituite essenzialmente da lezioni-seminari-laboratori, corredati di materiali di studio per l'approfondimento, l'estensione, il consolidamento, la verifica e il recupero dell'apprendimento in forma personalizzata.

I moduli previsti per la formazione in presenza e a distanza non si limitano, infatti, a fornire conoscenze e informazioni, ma intendono creare, con modalità diverse, quell'ambiente educativo che costituisce il contesto vitale per il confronto critico e la socializzazione delle conoscenze.

E' appunto a tale scopo che è offerta l'opportunità :

- ai *corsi in presenza*: di una riflessione diacronica su lezioni, seminari, laboratori, attraverso la predisposizione e consegna dei relativi materiali a stampa, in aggiunta dunque all'interazione diretta con i singoli docenti e col tutor d'aula;
- ai *corsi a distanza (on line)*: di un'interazione quasi sincrona (www.formazione.unipd.it) attraverso il forum, l'e-mail, l'assistenza on-line da parte dei tutor, oltre alla partecipazione alle sessioni in presenza: all'inizio del Corso (tra le 16 e le 24 ore di lezioni, seminari e laboratori), e alla sua conclusione (discussione della tesi breve). Ai corsi a distanza, inoltre, è inviato il corrispettivo cartaceo dei materiali dei moduli, collocati nel sito secondo un calendario preventivamente indicato, consultabili in rete con password personale. Il feed-back delle prove da superare in ogni modulo è immediato, grazie ad un programma predisposto dalla webmaster dei corsi a distanza, che permettono a ciascun corsista di autovalutarsi.

Ogni corsista, inoltre, è obbligato a svolgere attività di tirocinio (50 i perfezionandi; 70/100 i corsisti del master) presso una Biblioteca scolastica o la Sezione Ragazzi/Giovani adulti di una Biblioteca pubblica, e a redigere una tesi (minimo 7 cartelle per i perfezionandi; minimo 10 cartelle per i cosiddetti "masteristi"), conclusiva del percorso di formazione.

4. *Strutturazione dell'offerta formativa «on line»*

In questa sede prenderò in considerazione la strutturazione del "*Master per la formazione del docente documentalista scolastico*", come richiestomi dagli organizzatori del presente Convegno, come esempio dell'attività formativa a distanza da noi svolta.

Il Master, avviato a seguito del Protocollo d'intesa e della convenzione tra il MIUR e l'Università di Padova, a seguito (e a conclusione) del "Programma per la promozione e lo sviluppo delle biblioteche scolastiche", è stato destinato a cento docenti nella scuola di ogni ordine e grado in possesso della laurea, risiedenti nella zona geografica del Nord Italia²⁵.

Realizzato *a distanza*²⁶ su indicazione del MIUR, per il contemporaneo svolgersi delle lezioni scolastiche, il corso si è *formalmente* concluso il 31 marzo 2003, data di conclusione dell'anno accademico 2001-02.

4.1 Il "Master per la formazione del docente documentalista scolastico": scansione didattica

Le fasi cruciali del nostro master a distanza sono di seguito scandite.

➡ **Compilazione di un *Questionario d'ingresso* (in linea), di 42 domande, volto ad individuare di ogni corsista: formazione di base e in servizio; posizione professionale (insegnante, bibliotecario, neolaureato...), e, se insegnante, stato giuridico (di ruolo, supplente...) e materia d'insegnamento; tipo di "reclutamento" se svolge attività in biblioteca (volontario; ex art.113/74; compenso di incentivazione; funzione obiettivo...); *uso della biblioteca* (in quanto utente: tempi, frequenza, finalità, preferenze...); valutazione delle proprie competenze nella conduzione della biblioteca; aspettative nei confronti del bibliotecario scolastico; aspettative nei confronti del corpo docente; aspettative nei confronti del corso. I dati elaborati dai questionari servono a ridefinizioni eventuali del percorso formativo.**

²⁵ Analogamente, all'Università della Tuscia di Viterbo e all'Università di Bari sono stati realizzati Master per i docenti-bibliotecari rispettivamente per l'Italia centrale e la Sardegna e per il Sud e la Sicilia. Il bando per le tre università prevedeva, oltre alle iscrizioni MIUR, gratuite per i 100 docenti ammessi, anche 20 accessi "liberi", dunque di corsisti a pagamento, provenienti da qualsiasi parte d'Italia, purché in possesso di laurea.

²⁶ Modalità non prevista a quel momento dal *Regolamento* d'Ateneo, per la quale si è ottenuta specifica approvazione del Senato accademico.

Università degli Studi di Padova
Facoltà di Scienze della Formazione
Dipartimento di Scienze dell'Educazione

Settore Tecnologie Educative

Questionario d' ingresso

DATI ANAGRAFICI		
Cognome e nome	<input style="width: 100%;" type="text"/>	
FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO		
1. Diploma	<input style="width: 100%;" type="text"/>	
2. Laurea	<input style="width: 100%;" type="text"/>	
3. Eventuale seconda laurea	<input style="width: 100%;" type="text"/>	
4. Corsi di studio post-diploma	<input style="width: 100%;" type="text"/>	
5. Corsi di studio post-universitari	<input style="width: 100%;" type="text"/>	
6. Corsi di aggiornamento/formazione relativi alla tua disciplina frequentati negli ultimi tre anni		
Ente promotore	Tematica	Durata (in ore)
<input style="width: 100%;" type="text"/>	<input style="width: 100%;" type="text"/>	<input style="width: 100%;" type="text"/>
<input style="width: 100%;" type="text"/>	<input style="width: 100%;" type="text"/>	<input style="width: 100%;" type="text"/>
<input style="width: 100%;" type="text"/>	<input style="width: 100%;" type="text"/>	<input style="width: 100%;" type="text"/>
<input style="width: 100%;" type="text"/>	<input style="width: 100%;" type="text"/>	<input style="width: 100%;" type="text"/>

Utente: Cecilia Dal Bon
ESCI

- I miei dati
- La bacheca
- Il calendario
- Il forum
- La chat
- Il supporto tecnico
- La legenda
- Chi c'è in linea?
- Le prove di autovalutazione
- I file condivisi
- Il mio corso
- I tutor
- I corsisti
- Accessi utenti
- Gruppi
- Scrivi in bacheca

➡ **Partecipazione alle sessioni in presenza (lezioni, seminari e laboratori; discussione della tesi breve): 27-28-29 novembre 2002; 10 ottobre 2003. (Si veda il programma della prima sessione).**

PROGRAMMA
MERCOLEDÌ 27 NOVEMBRE 2002
<i>Archivio Antico, Palazzo del Eo Università di Padova, Via VIII Febbraio, 2</i>
15.00 - 15.15 Saluti del Preside Prof. Luciano Galliani
15.15 - 15.30 Donatella Lombello <i>Il ruolo del bibliotecario scolastico e la sua formazione: l'esperienza del corso a distanza</i>
15.30-16.30 Antonio d'Istolo <i>La biblioteca scolastica: problemi e prospettive</i>
16.30 - 16.45 <i>Break</i>
16.45 - 17.45 Marisa Trigari <i>Sistema documentario della scuola italiana: dalla biblioteca scolastica alla documentazione delle "best practice"</i>
17.45 - 18.45 Antonella Braga <i>Educare alla ricerca nella scuola dell'autonomia</i>
18.45 - 19.15 Cecilia Dal Bon <i>La piattaforma Chiron per la formazione a distanza</i>
19.30 Trasferimento all'Hotel Alexander Abano Terme
GIOVEDÌ 28 NOVEMBRE 2002
<i>Residenza: Hotel Alexander Abano Terme</i>
9.00 - 10.45 Giulia Visintin

<i>La catalogazione descrittiva e la catalogazione semantica</i>
10.45 - 11.00 <i>Break</i>
11.00 - 12.15 Marina Bolletti <i>Il catalogo come strumento base della documentazione scolastica</i>
12.15 - 13.00 Donatella Lombello <i>La catalogazione dei libri per ragazzi</i>
Pausa pranzo
14.30 - 15.15 La parola ai corsisti Aspettative, domande, proposte
15.15 - 16.45 Marina Bolletti <i>La catalogazione con Winfride</i>
16.45 - 17.00 <i>Break</i>
17.00 - 19.00 Antonella De Robbio <i>Strumenti di ricerca in rete per la Biblioteca Scolastica: OPAC, MetaOpac e banche dati</i>
VENERDÌ 29 NOVEMBRE 2002
<i>Residenza: Hotel Alexander Abano Terme</i>
9.00 - 10.45 Marina Santi <i>Verso una "comunità di lettura": la biblioteca come contesto di ricerca condivisa</i>
10.45 - 11.00 <i>Break</i>
11.00 - 12.30 Marta Marini <i>La funzione documentaria: l'informazione come risorsa</i>
12.30 - 13.00 La parola ai corsisti Aspettative, domande, proposte

Pausa pranzo
14.30 - 16.30 Vera Marzi <i>La abilità di ricerca e di uso dell'informazione: nuove strategie per l'apprendimento</i>
16.30 - 16.45 <i>Break</i>
16.45 - 18.15 Marina Bolletti, Vera Marzi <i>La valutazione: analisi critica e aspetti problematici</i>
18.15 - 19.00 Donatella Lombello <i>Conclusioni della sessione in presenza</i>

➡ Studio/esercizi sui *sei moduli didattici*, per l'acquisizione delle competenze biblioteconomiche, metodologico-didattiche, gestionali.

I temi dei sei moduli sono i seguenti:

- Modulo I. Introduzione ai problemi generali della biblioteca scolastica;
- Modulo II. Catalogazione e gestione delle risorse;
- Modulo III. Documentazione;
- Modulo IV. Abilità di ricerca dell'informazione;
- Modulo V. Promozione della lettura;
- Modulo VI. - Gestione della biblioteca.

Ogni modulo è composto di quattro unità didattiche (UD) più i relativi *Approfondimenti* (tranne che nel I° modulo).

Il nostro corso appare dunque strutturato nel modo di seguito indicato.

PRIMA PARTE INTRODUZIONE

Modulo I. Introduzione

UD 1. Il nostro percorso formativo: gli strumenti e i metodi

UD 2. Biblioteche scolastiche e formazione del bibliotecario scolastico: il contesto italiano e internazionale.

. Biblioteche pubbliche e formazione del bibliotecario: il contesto italiano e internazionale.

UD 3. Biblioteche scolastiche e pubbliche: gli orientamenti internazionali e la legislazione italiana

UD 4. Documentare nella scuola: il ruolo della biblioteca scolastica

Documentare nella biblioteca pubblica: il ruolo del bibliotecario.

SECONDA PARTE – CONTENUTI

Modulo II. Catalogazione e gestione delle risorse

UD 1. Il catalogo e la catalogazione per autori

UD 2. Gli accessi semantici al catalogo

UD 3. La catalogazione dei libri per ragazzi

UD 4. I software per la catalogazione. Opac, metaOpac e risorse in rete.

Approfondimenti: Esperienze di catalogazione e di recupero dei dati

Modulo III. Documentazione

UD 1. La funzione documentaria: l'informazione come risorsa

UD 2. Il trattamento documentario: indicizzazione con thesaurus e abstracting

UD 3. Le risorse documentarie per l'apprendimento

UD 4. La documentazione delle best practice nella scuola e dei loro prodotti

Approfondimenti: Materiale per un centro di documentazione

Modulo IV. Abilità di ricerca dell'informazione

UD 1. Educare alla ricerca nella scuola dell'autonomia. I presupposti psico-pedagogici

UD 2 L'attività di *reference* nella biblioteca pubblica.

.UD 3. *Information problem solving*: progettazione e svolgimento di un intervento didattico

. Come fare ricerca: proposte operative

UD 4. La collaborazione bibliotecari-insegnanti nel quadro dei progetti di ricerca

Approfondimenti: Esperienze di ricerca nella scuola e in biblioteca

Modulo V. Promozione della lettura

UD 1. Letteratura per l'infanzia: premesse pedagogiche

UD 2. Percorsi di lettura. L'attività di animazione della lettura

UD 3. Il linguaggio multimediale

UD 4. L'editoria per ragazzi e per giovani adulti

Approfondimenti: Percorsi di lettura e di narrazione

Modulo VI. - Gestione della biblioteca

UD 1. L'iter del libro

UD 2. Gestione delle raccolte e dei fondi storici; l'organizzazione degli spazi

UD 3. L'organizzazione delle attività

UD 4. Elementi di diritto per le biblioteche

Approfondimenti: Materiali ed esperienza

Le scansioni temporali, secondo le quali ciascun modulo è collocato sul sito, sono indicate all'inizio del corso:

Universita degli Studi di Padova
Facoltà di Scienze della Formazione
Dipartimento di Scienze dell'Educazione

Settore Tecnologie Educative

Novembre 2002
Master per la formazione del Bibliotecario Documentalista
Scolastico 2001/2002

Lu	Ma	Me	Gi	Ve	Sa	Do
				01	02	03
04 •Fine prova I modulo	05	06	07	08	09	10
11	12	13	14	15	16	17
18	19	20	21 •Prova II modulo	22	23	24
25	26	27 •INCONTRO IN PRESENZA	28 •INCONTRO IN PRESENZA	29 •INCONTRO IN PRESENZA	30	31

Descrizione: E' in linea la prova finale del II modulo

Utente: Cecilia Dal Bon
ESCI
I miei dati
La bacheca
Il calendario
Il forum
La chat
Il supporto tecnico
La legenda
Chi c'è in linea?
Le prove di autovalutazione
I file condivisi
Il mio corso
I tutor
I corsisti
Accessi utenti
Gruppi
Scrivi in bacheca

Versione per Stampa

Mese: Nov 2002 Vai Settimana: 28 Ott - 3 Nov Vai Anno: 2002 Vai

A conclusione di ciascun modulo ogni corsista è tenuto a compilare il relativo *Questionario di valutazione del modulo didattico* (solo on line, manca nelle dispense).

Università degli Studi di Padova
Facoltà di Scienze della Formazione
Dipartimento di Scienze dell'Educazione

Settore Tecnologie Educative

Sezione B: Informazioni specifiche sul primo modulo di insegnamento

	molto buono	buono	sufficiente	insufficiente
B.1 – Unità didattica 1.				
Chiarezza espositiva	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Capacità di suscitare interesse	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Livello di approfondimento dell'argomento	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Giudizio complessivo	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
B.2 – Unità didattica 2.				
Chiarezza espositiva	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Capacità di suscitare interesse	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Livello di approfondimento dell'argomento	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Giudizio complessivo	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
B.3 – Unità didattica 3.				
Chiarezza espositiva	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Capacità di suscitare interesse	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Livello di approfondimento dell'argomento	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Giudizio complessivo	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>

Utente: Cecilia Dal Bortolo
ESCI
I miei dati
La bacheca
Il calendario
Il forum
La chat
Il supporto tecnico
La legenda
Chi c'è in linea?
Le prove di autovalutazione
I file condivisi
Il mio corso

I tutor
I corsisti
Accessi utenti
Gruppi
Scrivi in bacheca

Sul sito vengono collocate le *prove di fine modulo*, che restano a disposizione dei corsisti per una settimana, dopo di che vengono tolte.

Università degli Studi di Padova
Facoltà di Scienze della Formazione
Dipartimento di Scienze dell'Educazione

Settore Tecnologie Educative

Prove di autovalutazione

PROVA FINE PRIMO MODULO (pda 1.1)	15 domande	inizio 23-05-2003 fine 26-05-2003	CUMULATIVE - UTENTI
PROVA FINE SECONDO MODULO (pda 2.1)	15 domande	inizio 31-05-2003 fine 08-06-2003	CUMULATIVE - UTENTI
PROVA FINE TERZO MODULO (pda 3.1)	15 domande	inizio 31-05-2003 fine 08-06-2003	CUMULATIVE - UTENTI
PROVA FINE QUARTO MODULO (pda 4.1)	15 domande	inizio 31-05-2003 fine 08-06-2003	CUMULATIVE - UTENTI
PROVA FINE QUINTO MODULO (pda 5.1)	15 domande	inizio 30-06-2003 fine 09-07-2003	CUMULATIVE - UTENTI
PROVA FINE SESTO MODULO (pda 6.1)	15 domande	inizio 30-06-2003 fine 09-07-2003	CUMULATIVE - UTENTI

Aggiungi una prova: numero 7
 Numero domande (1-999)
 Numero risposte multiple (1-6)

Utente: Cecilia Dal Bortolo
ESCI
I miei dati
La bacheca
Il calendario
Il forum
La chat
Il supporto tecnico
La legenda
Chi c'è in linea?
Le prove di autovalutazione
I file condivisi
Il mio corso

I tutor
I corsisti
Accessi utenti
Gruppi
Scrivi in bacheca

Settore Tecnologie Educative

Prova di autovalutazione 1

MODIFICA PROVA CANCELLA PROVA

TITOLOPROVA FINE PRIMO MODULO
Data inizio23-05-2003
Data fine26-05-2003

DOMANDA 1 - La risposta corretta è B

1. Il CREMS - Centro di risorse educative multimediali della scuola descritto nel sito dell'INDIRE (<http://www.bdp.it/servizi/crems/index.htm>) rappresenta:

RISPOSTA A
A) la struttura che attualmente svolge il ruolo della tradizionale biblioteca scolastica.
COMPENSAZIONE A
La risposta è errata.

RISPOSTA B
B) il modello di una biblioteca scolastica multimediale che svolge il ruolo di centro di risorse.
COMPENSAZIONE B
La risposta è esatta.

RISPOSTA C
C) il modello di un centro di servizi multimediali per la scuola e per il territorio.
COMPENSAZIONE C
La risposta è errata.

RISPOSTA D
D) la struttura che consente l'incontro e il raccordo tra le diverse componenti scolastiche.
COMPENSAZIONE D
La risposta è errata.

Utente: Cecilia Dal B...
ESCI
I miei dati
La bacheca
Il calendario
Il forum
La chat
Il supporto tecnico
La legenda
Chi c'è in linea?
Le prove di autovalutazione
I file condivisi
Il mio corso
I tutor
I corsi
Accessi utenti
Gruppi
Scrivi in bacheca

Se qualche corsista, per problemi personali, non avesse potuto rispondere ai quesiti di un modulo nei tempi previsti, può richiederne, in via eccezionale, la ricollocazione delle prove.

Un'attenzione particolare è attribuita, nei nostri corsi, alla metodologia della ricerca dell'informazione in biblioteca, ed in generale ai problemi di carattere metodologico-didattico. A tal fine abbiamo avviato una serie di relazioni con colleghi d'Oltralpe e d'Oltreoceano, ai fini di un confronto critico continuo (uno dei cui esiti è stata la realizzazione del Convegno internazionale *Inciampare nel problema: il processo di ricerca dell'informazione nella biblioteca scolastica multimediale*, Padova, 30-31 gennaio-1 febbraio 2003).

➡ **Tirocinio di 70 ore (100 ore dall'a.a.2002-03), presso una biblioteca scolastica o pubblica-Sezione per ragazzi/Giovani adulti, in Italia o all'estero (si procede ad attivare una convenzione tra Università di Padova ed ente ospitante).**
Nell'a.a 2000-01 il tirocinio all'estero del *Master europeo per la formazione del bibliotecario scolastico* fu realizzato da dieci corsisti vincitori delle *borse di mobilità*, di 1 milione di lire ciascuna, messe a disposizione dal nostro Ateneo.

L'esperienza ha dato luogo alla pubblicazione- *Il tirocinio all'estero* (Padova, Cleup, 2002, a cura di D.Dutto e D.Lombello).

Il tirocinio ha valore *formativo*, in quanto costituisce la verifica dell'acquisizione delle conoscenze del corso.

Università degli Studi di Padova
Facoltà di Scienze della Formazione
Dipartimento di Scienze dell'Educazione

Settore Tecnologie Educative

Utente: Cecilia Dal B...

ESCI
I miei dati
La bacheca
Il calendario
Il Forum
La chat
Il supporto tecnico
La legenda
Chi c'è in linea
Le prove di autovalutazione
I file condivisi
Il mio corso

I tutor
I consist
Accessi utenti
Gruppi
Scrivi in bacheca

PROGETTO FORMATIVO E DI ORIENTAMENTO
(rif. Convenzione n.stipulata in data)

Matricola N..... Facoltà

Corso di Laurea/Diploma

Nominativo del tirocinante

nato ail

residente inTel.....

codice fiscale

Attuale condizione (barrare la casella)

sì no

- studente di scuola secondaria superiore
- studente universitario

137% | 1 of 3 | 8,26 x 11,69 in

➡ **Tesi finale** (a partire da 10 cartelle) su un argomento prescelto relativo al corso o al tirocinio, concordato con il/la propria tutor. Le tesi sono preventivamente viste, nella loro bozza iniziale, dalle tutor on-line; sono quindi corrette e discusse dalle tutor, dalla direttrice del Master, e/o dai docenti del corso eventualmente coinvolti direttamente in specifiche tematiche.

La valutazione della tesi finale, di cui si dà anticipatamente conto nel sito, avviene attraverso un giudizio incrociato su alcune variabili: tipologia; stesura; lingua e stile; presentazione; contenuto; citazione delle fonti; bibliografia; note (elaborazione di V.Marzi, C.Ceccarelli, M.Marini).

Come momento conclusivo del Master è prevista la discussione della tesi *in presenza*.

Scheda di valutazione della tesi breve MASTER PER LA FORMAZIONE DEL DOCENTE DOCUMENTALISTA SCOLASTICO					
Corsi:					
Tipologia:	[P] presentazione di un progetto	[T] resoconto del tirocinio	[E] resoconto di un'esperienza	[B] ricerca bibliografica	[C] ricerca sul campo
Stesura:	[1] disomogenea e sconnessa	[2] sufficientemente chiara	[3] logica e ben proporzionata		
Lingua e stile:	[1] scorrettezze lessicali e sintattiche	[2] sufficientemente chiaro e corretto	[3] buona proprietà di linguaggio		
Presentazione:	[1] confusa	[2] sufficiente	[3] lucida ed esauriente		
Contenuto:	[1] generico	[2] sufficientemente definito	[3] oggettivo, preciso, completo		
Citazione delle fonti:	[1] assente	[2] presente ma incompleta	[3] completa e appropriata		
Bibliografia:	[1] scorretta e poco comprensibile	[2] corretta e sufficientemente comprensibile	[3] corretta, precisa e completa		
Note:					
[scheda elaborata da Vera Marzi, Claudia Ceccarelli, Marta Marini]					

[

4.2 Docenti, tutor, webmaster, Consiglio direttivo e staff

I nostri corsi offrono percorsi formativi su universi assai specialistici di conoscenza-competenza, i cui esperti hanno, pertanto, provenienza e collocazione professionale diversificate.

I *docenti* dei nostri corsi provengono, infatti, non solo dall' università, ma anche dalla scuola, dagli IRRE, dalla BDP- ora INDIRE-Istituto Nazionale di Documentazione per l'Innovazione e la Ricerca Educativa, dalle biblioteche pubbliche..., per insegnare ai bibliotecari scolastici a catalogare con il software Winiride (predisposto dalla BDP di Firenze), o a valutare le risorse documentarie per l'apprendimento, o ad individuare i modelli epistemologici e le tipologie dei

percorsi di ricerca dell'informazione nella biblioteca scolastica, o a proporre i termini del dibattito nazionale- internazionale sul ruolo del bibliotecario scolastico (bibliotecario? docente?), o ad individuare percorsi di lettura per la scuola dell'infanzia o per la scuola secondaria superiore...

I nostri esperti svolgono le lezioni, i seminari, i laboratori della *sessione* in presenza; spesso essi sono gli stessi docenti anche per le modalità in presenza dei nostri corsi.

Nella consapevolezza/esperienza del bisogno di risposte -rassicurazioni in un corso a distanza, abbiamo predisposto un numero di quattro *tutor* per l'*assistenza on line* ai 113 corsisti del Master MIUR: due tutor per l'assistenza al percorso formativo e alla tesina (dott.sse Claudia Ceccarelli e Marta Marini, entrambe di Roma); una tutor al forum (prof.ssa Marina Bolletti, Padova); una tutor all'e-mail (dott.ssa Paola Leorin, Padova) e per richieste connesse alla didattica (materiali, prove, tirocinio...).

La webmaster, dott.ssa Cecilia Dal Bon, che gestisce ed implementa la piattaforma *Chirone* della nostra Facoltà per l'*e-learning*, offre il supporto tecnico ad ogni problema riferito al sito, alle password, all'e-mail, predispone e colloca i files delle lezioni (preventivamente curati da Claudia Ceccarelli e Marta Marini, responsabili dell'editing sia on-line che del cartaceo), indica le scadenze, colloca e toglie le prove di autovalutazione, ed ogni altra informazione utile nel corso dell'anno.

Il *Consiglio del Master* è costituito dal direttore e da un numero variabile di docenti del Master e della Facoltà, non necessariamente coinvolti nel Master. Per maggiore snellezza operativa abbiamo dato origine allo *staff*, rappresentato dalla direttrice del Master, da due consiglieri che lavorano in stretto contatto con la direttrice: dott.ssa Vera Marzi e prof.ssa Merina Bolletti, dalla webmaster e dalle tutor *on line* e alla didattica.

Il coordinamento amministrativo è svolto dalla dott.ssa Alessandra Dal Corso, che in generale cura anche i rapporti con gli uffici dell'Ateneo (Presidenza di Facoltà, Ufficio post lauream, Ufficio Stage e mondo del lavoro...), mantiene i rapporti telefonici con i corsisti e i docenti, essendo impegnata in situazione di *front/back-office*. Nello specifico del Master MIUR è Paola Leorin che svolge il ruolo di *trait-d'union* in risposte/soluzioni necessarie, ordinarie e urgenti, dentro e al di fuori della rete telematica.

5. *Collaborazione europea*

E' il programma al quale tendiamo, attraverso il quale realizzare punti d'incontro, nel dibattito e nella sperimentazione didattica, riguardo al ruolo educativo del bibliotecario scolastico e della biblioteca nella scuola.

Credo che la cooperazione possa avvenire, con la sollecitazione di quanti possono offrire orientamenti e modelli istituzionalmente definiti, proprio anche tra paesi nelle cui scuole la figura del bibliotecario scolastico è ancora alla ricerca di un profilo professionale, di un'identità educativa, di un riconoscimento giuridico.

Padova 5/9/03